

ACI GLOBAL SERVIZI S.P.A

*Sede legale in Roma, Via Stanislao Cannizzaro 83A
Capitale sociale sottoscritto Euro 10.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma - REA 1018040
Codice Fiscale – n.08242390014*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**PREMESSA**

Signori Soci,

Vi sottoponiamo la presente nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della Società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Il bilancio 2023 che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 600.297, al netto di imposte d'esercizio, rispetto all'utile di Euro 270.520 del 2022, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 1.027.830. Informiamo che non si provvede a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto le imprese controllate, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso di imprese costituito dalla controllante e dalla controllata.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice

Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più

contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

La Società ha consuntivato per il quinto anno consecutivo un risultato di esercizio positivo (Euro 600 mila nel 2023, Euro 271 mila nel 2022, Euro 84 mila del 2021, Euro 44 mila del 2020 ed Euro 70 mila del 2019). Il patrimonio netto è incrementato ad Euro 18.3 milioni. La posizione finanziaria è positiva per Euro 18.7 milioni in miglioramento rispetto all'anno precedente.

La continuità aziendale è garantita dalla solida struttura patrimoniale e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con

l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio. Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle Società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel secondo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è determinabile con assoluta attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. Le aliquote sono indicate su base annuale:

Software 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo,

l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%
Fabbricato	3%
Mobili e Arredi	12,5%
Autoveicoli	25%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni di controllo.

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in join venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le

indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce n. D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVII "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione

realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) “rivalutazioni di partecipazioni” o D19 a) “svalutazioni di partecipazioni”. Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all’economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l’hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell’attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste “titolo” al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l’esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell’operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell’operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per l'ammontare ricevuto, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce n. B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un

debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi

di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro

natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi

maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione *quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi*, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11 bis.

Ratei e risconti

I risconti passivi presenti in bilancio rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi che hanno trovato nell'anno o in anni precedenti la corrispondente variazione numeraria.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

1. MOVIMENTI VERIFICATISI NELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio fanno riferimento ai software Dispatch, Sparx e Digital Intake. In particolare, quest'ultimo è stato sviluppato nel corso dell'anno e permette alla Centrale Operativa la gestione digitale delle chiamate dei clienti con impatti positivi in termini di servizio, riducendo i tempi di attesa per i Clienti, sia di saving economici per ACI Global Servizi. Continua l'evoluzione del software Sparx, sistema applicativo informatico strategico che consente la collaborazione applicativa e l'integrazione del sistema informatico operativo di ACI Global Servizi con la piattaforma di ARC Europe Group e di tutti i service provider europei per la gestione dei principali clienti internazionali della Società. Dopo gli ammortamenti il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2023 è pari a Euro 1.334.729.

Descrizione	Costo storico 31/12/2022	Fondo Amm.to 31/12/2022	Valore netto 31/12/2022	Aquisiz. 2023	Alienazioni/ Riclassifica zioni 2023	Costo storico 31/12/2023	Amm.to 2023	Fondo Amm.to 31/12/2023	Valore netto 31/12/2023
Altre immobilizzazioni immateriali	2.031.690	-820.863	1.210.827	644.030	0	2.675.719	-520.128	-1.340.990	1.334.729

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che ammontano a Euro 8.824.334, sono costituite principalmente dall'immobile sito in Via Montalbino a Milano e dai relativi mobili e arredi, da autoveicoli acquistati e assegnati in parte ad alcuni dipendenti di ACI Global Servizi come auto aziendali e in parte utilizzati per erogare servizi ai clienti della Società. Si segnala inoltre l'acquisto di nuovi server e nuovi PC portatili, per proseguire nel processo di rinnovo dell'assetto informatico infrastrutturale della Società.

Descrizione	Costo storico 31/12/2022	Fondo Amm.to 31/12/2022	Valore netto 31/12/2022	Aquisiz. 2023	Costo storico 31/12/2023	Amm.to 2023	Fondo Amm.to 31/12/2023	Valore netto 31/12/2023
Macchine d'ufficio elettroniche	315.956	-213.730	102.226	160.098	476.055	-52.303	-266.033	210.022
Autoveicoli	677.309	-105.912	571.397	126.216	803.525	-179.033	-284.946	518.580
Automezzi	228.160	-225.621	2.539	0	228.160	-1.693	-227.314	846
Terreni e Fabbricati	8.902.221	-732.817	8.169.405	18.500	8.920.721	-234.567	-967.384	7.953.337
<i>1a Terreni</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>
<i>1b Fabbricati</i>	<i>4.720.000</i>	<i>-448.100</i>	<i>4.271.900</i>	<i>0</i>	<i>4.720.000</i>	<i>-143.030</i>	<i>-591.131</i>	<i>4.128.869</i>
<i>1c Ristrutturazioni</i>	<i>3.002.221</i>	<i>-284.716</i>	<i>2.717.505</i>	<i>18.500</i>	<i>3.020.721</i>	<i>-91.537</i>	<i>-376.253</i>	<i>2.644.468</i>
Mobili e Arredi	320.850	-139.195	181.655	0	320.850	-40.106	-179.301	141.549
TOTALE	10.444.496	-1.417.275	9.027.222	304.814	10.749.311	-507.703	-1.924.977	8.824.334

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 5.536.045.

Le Partecipazioni ammontano a Euro 140.000 e rappresentano il valore della partecipazione in Pronto Strade Srl, che non è variata rispetto al 2022. La movimentazione è rappresentata nella tabella che segue.

Voci / Sottovoci	VALORE NETTO AL 31/12/2022	INCREMENTO	SVALUTAZIONE	CESSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2023
Pronto Strade	140.000	0	0	0	140.000

Con riferimento alla suddetta partecipazione si riportano i dati richiesti ex art. 2427, punto 5, del Codice Civile relativi alla situazione a fine esercizio: patrimonio netto, risultato ultimo esercizio, quota posseduta, valore iscritto in bilancio.

Risultato netto	Capitale sociale	Patrimonio netto	Quota posseduta da ACI Global Servizi	Valore iscritto in bilancio ACI Global Servizi
211.309	200.000	478.261	70% pari a 334.782	140.000

Pronto Strade - La quota di partecipazione è pari al 70%. Il valore del patrimonio netto della Società partecipata al 31 Dicembre 2023 è positivo e la quota di nostra spettanza è superiore al valore della partecipazione iscritta in bilancio. In ogni caso non è stata effettuata alcuna rivalutazione della partecipazione stessa.

ACI Global Nord Center –Nel corso del mese di Febbraio 2023 la Società è stata ceduta ad ACI Informatica S.p.a. ricevendo un corrispettivo pari a Euro 60.000.

Crediti Immobilizzati

Ammontano a Euro 3.651.295 e sono relativi a: Euro 1.000.000 di depositi infruttiferi posti a garanzia delle polizze fideiussorie aperte per le gare con i Clienti; Euro 40.295 di depositi cauzionali ; Euro 611.000 relativi ad un finanziamento fruttifero di interessi con la controllata Pronto Strade ed infine Euro 2.000.000 relativi ad una polizza assicurativa ramo 1 sottoscritta con Sara Assicurazioni ad inizio 2022. Dal 2024 tale polizza potrà essere eventualmente riscattata senza alcuna penale.

Titoli

Ammontano a Euro 1.744.750 e sono stati conferiti con la scissione. Nel 2023 non ci sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda i titoli in portafoglio si specifica che trattasi: a) di obbligazioni della Banca Popolare di Milano, Obbligazioni Telecom con scadenza 2025, BTP con

scadenza 2025. Nonostante i titoli fossero a garanzia del mutuo per l'immobile di Milano (estinto a giugno 2023), visti i rendimenti positivi, saranno comunque mantenuti fino alla scadenza degli stessi. Al 31 Dicembre 2023 non sono state evidentemente rilevate perdite durevoli di valore degli stessi titoli. Trattandosi di titoli immobilizzati eventuali valori di mercato inferiori al valore di iscrizione in bilancio, non possono essere considerati motivo di automatico abbattimento del costo; improvvisi e generalizzati ribassi del valore di mercato, non esprimono un significativo e permanente peggioramento del merito creditizio.

Il totale delle Immobilizzazioni è pari a Euro 15.695.108, con leggera riduzione di Euro 78.986 rispetto all'esercizio precedente.

2. DETTAGLI SU VOCI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Rimanenze

Sono rappresentate da acquisti di abiti da lavoro brandizzati destinati alla rivendita alla Rete di Officine Delegate. L'importo delle rimanenze è pari a Euro 12.334 e si è ridotto di Euro 16.193 rispetto all'anno precedente.

Crediti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso Clienti a breve	27.433.561	25.818.609	1.614.952
Crediti verso Clienti a lungo	30.102	400.275	-370.173
Fatture da emettere	12.973.046	12.068.559	904.487
Note credito da emettere	-349.477	-227.828	-121.649
Crediti per costi ammortizzati	-4.375	-18.706	14.331
Fondo svalutazione crediti	-5.703.406	-5.489.038	-214.368
Totale	34.379.451	32.551.870	1.827.581

Il totale dei crediti, incluso il fondo svalutazione, è pari a Euro 34.379.451. L'incremento di Euro 1.827.581 rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente alla significativa crescita delle prestazioni erogate ai Clienti e dunque all'aumento della cifra d'affari registrata nel 2023, di circa Euro 18,5 milioni rispetto al 2022. La percentuale dei ricavi di competenza del 2023 fatturati nel corso dell'anno si attesta all'87% del totale. Questo dato evidenzia un ulteriore miglioramento del modello di gestione e di recupero del credito adottato dalla Società, che si aggiunge a quanto già conseguito nel corso degli anni precedenti e acquista ancor più consistenza in virtù del significativo aumento dei ricavi di competenza dell'esercizio. I crediti a lungo termine sono pari a Euro 30.102, in diminuzione rispetto all'anno precedente e sono relativi principalmente alle rate residue di carri venduti alla rete delegata negli anni scorsi (e precisamente

fino al 2018). Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni è pari a zero.

Di seguito i movimenti del Fondo Svalutazione Crediti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo Svalutazione Crediti all'1.1	5.489.038	6.602.614	-1.113.576
Accantonamento	247.507	520.865	-273.358
Utilizzo	-33.139	-1.634.441	1.601.302
Fondo Svalutazione Crediti al 31.12	5.703.406	5.489.038	214.368

Alla luce dell'attuale situazione di liquidità del mercato, ACI Global Servizi ha attentamente valutato e opportunamente provveduto a mantenere un valore del Fondo adeguato alla composizione e stratificazione delle posizioni creditorie aperte, che evidenziano un ulteriore miglioramento rispetto al precedente esercizio. Dunque, il fondo esistente al 31 Dicembre 2023, pari ad Euro 5.703.406, ha l'obiettivo di mantenere una adeguata copertura ed a continuare a garantire la Società da potenziali futuri rischi su crediti di aziende Clienti.

Controllanti e controllate

Il totale dei crediti verso le controllate ammonta ad Euro 294.940 di cui Euro 125.764 esigibili entro il 2024 e la restante parte oltre l'anno. La variazione in diminuzione dei crediti verso le controllate rispetto al 2022 è pari ad Euro 141.373 ed è dovuta al pagamento da parte della controllata Pronto Strade di crediti pregressi. Non sussistono crediti verso la Controllante.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a Euro 4.897.969 e sono relativi alla fatturazione dei servizi erogati in base al contratto stipulato con ACI Global Spa a seguito dell'aggiudicazione della Gara di Appalto per la gestione dei servizi di assistenza stradale ai Soci ACI partita nel 2022. Tale credito si è incrementato di Euro 996.935 per il significativo incremento delle prestazioni erogate ai Soci nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente. Tale importo verrà regolato quasi interamente nel corso del primo quadrimestre del 2024.

Di seguito tabella di riepilogo:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso Controllanti	0	0	0
Crediti verso Controllate da controllanti	4.897.969	3.901.034	996.935
Crediti verso Controllate	294.940	436.313	-141.373

Crediti Tributari

Il saldo di Euro 247.904, costituito principalmente da acconti IRAP e IRES, è in aumento rispetto al 2022 di Euro 129.681 per via dei maggiori acconti sulle imposte sui redditi versati nel 2023.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Erario per rit.acc.to da Banche	14.294	108	14.186
Acconto Irap	152.750	60.510	92.240
Acconto Ires	71.869	40.974	30.895
Crediti vs Erario rit.accto Autonomi	8.991	0	8.991
Iva c/Riepilogo	0	16.631	-16.631
Totale	247.904	118.223	129.681

Altri crediti

L'importo è pari a Euro 1.618.551 e vede un aumento di Euro 193.470 rispetto all'anno precedente. La voce più rilevante è costituita dai Crediti verso Istituti Previdenziali che accoglie il Credito per rivalutazione del Fondo TFR tesoreria INPS e il Credito per Fondo TFR tesoreria INPS. Quest'ultimo pari a euro 59.238 è stato rilevato a dicembre 2023 e compensato a gennaio 2024. La voce Crediti Diversi è aumentata di Euro 75.567 principalmente per il pagamento anticipato della polizza Cassa Salute Più.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti vs Dipendenti	63.970	76.237	-12.267
Crediti vs Ist. Previdenziali	1.291.230	1.170.824	120.407
Fornitori c.to anticipi	19.957	10.193	9.764
Crediti Diversi	243.394	167.827	75.567
Totale	1.618.551	1.425.081	193.470

Crediti per imposte anticipate

L'importo al 31 Dicembre 2023 è pari a Euro 2.193.532. Di seguito la movimentazione dell'anno e il dettaglio della composizione dei Crediti per Imposte Anticipate al 31.12.2022 e al 31.12.2023:

DETTAGLIO VOCI	CREDITO AL 31.12.2022	UTILIZZO 2023	RICARICO 2023	CREDITO AL 31.12.2023
Fondo incentivi esodo	1.253.200	134.344	0	1.118.856
Fondo svalutazione crediti tassato	4.379.950	0	15.484	4.395.434
Riprese adeguamenti ac	1.874.913	645.128	1.867.642	3.097.427
Dipendenti	640.270	640.270	500.057	500.057
Fondo Rischi	0	0	25.000	25.000
Tari	2.938	0	0	2.938
TOTALE IMPONIBILE IMP. ANTICIPATE	8.151.271	1.419.742	2.408.183	9.139.712
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	1.956.306	340.738	577.964	2.193.532

CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2023	
Totale Imposte Anticipate al 31.12.2022	1.956.306
Imposte Generate nel corso dell'anno	577.964
Utilizzo Imposte Anticipate	-340.738
Credito per Imposte Anticipate al 31.12.2023	2.193.532
Variazione dell'anno	237.226

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 15.875.553, in aumento di circa Euro 1,7 milioni rispetto al 2022. Si segnala che nel corso dell'anno la Società ha provveduto ad estinguere il mutuo ipotecario residuo di Euro 1,3 milioni, relativo allo stabile di via Montalbino a Milano, aperto nel 2016 con la BPM.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi Bancari	15.873.274	14.123.792	1.749.481
Cassa	2.279	2.888	-609
Totale	15.875.553	14.126.681	1.748.872

Il totale dell'Attivo Circolante è pari a Euro 59.520.235, in aumento di Euro 4.976.199 rispetto al 2022

Ratei e risconti attivi

Sono costituiti da risconti attivi su polizze e da attività di fornitori iniziate nel 2023 e che si concluderanno nel 2024. I risconti attivi sono pari a Euro 123.891, inferiori rispetto al 2022 di Euro 149.433.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Risconti attivi	123.891	273.325	-149.433

Il totale dell'Attivo è pari a Euro 75.339.234, in aumento di Euro 4.747.780 rispetto al 2022.

4. PASSIVO

Patrimonio netto e riserve

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e relative variazioni:

Patrimonio Netto	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Tipo
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000	0	
Riserva Legale	611.850	598.324	13.526	A-B
Riserva straordinaria	6.444.224	6.187.230	256.994	A-B
Altre Riserve	651.436	651.436	0	A-B
Utile/Perdita d'esercizio	600.297	270.520	329.777	
Totale	18.307.807	17.707.510	600.297	

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative alla delibera assembleare che ha destinato il risultato dell'anno 2022 a riserva straordinaria. Di seguito la tabella delle movimentazioni del 2023:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo all'1.1.2023	10.000.000	598.324	6.187.230	651.436		270.520	17.707.510
Variazioni dell'esercizio							
Destinazione risultato 2022		13.526	256.994			-270.520	0
Risultato 2023						600.297	
Saldo al 31.12.23	10.000.000	611.850	6.444.224	651.436	0	600.297	18.307.807

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente ad Euro 2.974.457 e hanno subito le variazioni rispetto al 2022, dettagliate di seguito.

Descrizione	31/12/2022	Accant.ti	Utilizzi / Rilasci	31/12/2023	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo	1.253.201	0	-134.344	1.118.857	-134.344
F.do Quiescenza personale	81.454	0	0	81.454	0
F.do Rischi Società Controllate	24.629	25.000	0	49.629	25.000
F.do Rischi Oneri Futuri	1.724.516	0	0	1.724.516	0
Fondi Rischi al 31.12.2022	3.083.801	25.000	-134.344	2.974.457	-109.344

Di seguito si commentano i singoli Fondi Rischi:

Fondo per Mobilità e Incentivi all'Esodo – Lo scopo di tale fondo è quello di permettere alla Società di far fronte ad una potenziale mobilità e/o incentivo volontario all'esodo del personale dipendente. L'ammontare al 31.12 deriva da quanto accantonato negli esercizi precedenti, al netto degli utilizzi, della quota ricevuta con l'incorporazione di Targasys e dalla scissione aziendale del 2018. Il fondo è stato utilizzato nel 2023 per Euro 134.344. Il valore residuo al 31 Dicembre 2023 si considera adeguato per eventuali eventi futuri che si dovessero presentare.

Fondo Quiescenza Dipendenti – Tale fondo fa riferimento ad alcune prerogative degli ex dipendenti Targasys ed è stato calcolato sulla base degli accordi vigenti. Nel corso del 2023 non è stato utilizzato.

Fondo Rischi Società Controllate – Tale fondo è stato costituito per far fronte a eventuali perdite di valore delle partecipazioni in società controllate. Nell'anno 2023 sono stati prudenzialmente accantonati Euro 25.000 per far fronte a potenziali costi futuri che potrebbero derivare dalla cessione della ex controllata Aci Global Nord Center. Il fondo residuo al 31.12 è pari ad Euro 49.629 che si ritiene adeguato e se intende mantenere per eventuali future esigenze.

Fondo Rischi Futuri – Tale fondo è stato costituito negli anni precedenti con l'obiettivo di fare fronte a potenziali maggiori costi da sostenere a scadenza dei contratti operativi in essere. Il fondo è stato recentemente analizzato e rivalutato sulla base di un nuovo e più specifico modello di sinistrosità. Tale

fondo non è stato utilizzato nell'anno 2023. Il suo valore pari a Euro 1.724.516 è ritenuto ancora congruo per coprire la Società da eventuali rischi futuri.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo			
Fondo all'1.1	1.253.201	1.262.547	-9.346
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	-134.344	-9.346	-124.998
Fondo al 31.12	1.118.857	1.253.201	-134.344
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
F.do Quiescenza personale			
Fondo all'1.1	81.454	81.454	0
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	0	0	0
Fondo al 31.12	81.454	81.454	0
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
F. do Rischi Società Controllate			
Fondo all'1.1	24.629	125.183	-100.554
Accantonamento	25.000	0	25.000
Utilizzo	0	-100.554	100.554
Fondo al 31.12	49.629	24.629	25.000
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
F.do Rischi Oneri Futuri			
Fondo all'1.1	1.724.516	1.724.516	0
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	0	0	0
Fondo al 31.12	1.724.516	1.724.516	0
Totale Fondi Rischi e Oneri	2.974.457	3.083.801	-109.344

Fondo TFR

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con i relativi utilizzi ed accantonamenti.

Descrizione	31/12/2023
Fondo TFR Aziendale	
Fondo all'1.1	1.966.766
Accantonamento	31.681
Liquidato	-16.406
Fondo al 31.12	1.982.042
Descrizione	
Rivalut. Fondo TFR Tesoreria INPS	
Fondo all'1.1	1.090.181
Accantonamento	97.992
Liquidato	-23.373
Fondo al 31.12	1.164.800
Totale Fondo TFR	3.146.842

Debiti

Debiti verso Banche

Il debito totale verso banche è pari a Euro 2.629.105 e si riduce di 2.675.014 rispetto al 2022.

Tale debito fa riferimento al valore residuo del finanziamento di Euro 5 milioni sottoscritto a inizio 2021 e con scadenza nel 2026 con la Banca Popolare di Milano.

Nel corso del mese di Giugno 2023 il mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile destinato alla sede di Milano Montalbino ed in scadenza nel 2026 è stato estinto in via anticipata, per l'importo del debito residuo di Euro 1.323.674.

La variazione in diminuzione rispetto al 2022 è quindi dovuta all'estinzione del Mutuo e al rimborso del finanziamento.

La quota del debito verso banche esigibile oltre il 2024 è pari ad Euro 1.373.966.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è pari a zero.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fornitori Generici	13.175.454	11.479.773	1.695.681
Fornitori Operativi	24.892.056	21.327.087	3.564.969
Fornitori Esteri	845.540	691.888	153.652
Fornitori ex art 48 bis	735.554	830.211	-94.657
Totale	39.648.604	34.328.958	5.319.646

L'importo è pari a Euro 39.648.604 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di Euro 5.319.646 principalmente per la significativa crescita di servizi erogati ai Clienti e di conseguenza per il considerevole maggior numero di interventi operativi fatti dalla nostra rete di centri convenzionati, nel corso del 2023 rispetto al 2022. Aumentano anche le prestazioni dei fornitori generici e dei fornitori esteri, rispetto all'anno precedente.

Debiti verso controllate

Non sussistono debiti verso controllate al 31 Dicembre 2023.

Debiti verso controllate da controllanti

Il debito ammonta ad Euro 757.554, inferiore di Euro 670.513 rispetto al 2022, e scaturisce principalmente da obbligazioni che nascono dalla Gara per la gestione dei Soci ACI, ed in piccola parte al ribaltamento di costi sostenuti da ACI Global per conto di ACI Global Servizi. Tale debito verrà interamente regolato, attraverso compensazioni e trasferimenti di liquidità, entro il primo quadrimestre 2024.

Di seguito il riepilogo di entrambi i suddetti conti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso Controllate da Controllanti	757.554	1.428.067	-670.513
Debiti verso Controllate	0	2.122	-2.122

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Irpef lavoro autonomo	12.298	3.963	8.334
Irpef lavoro dipendente	395.309	322.423	72.887
Debiti vs AE	0	39.135	-39.135
Debiti vs Erario Irap	177.682	154.419	23.264
Debiti vs Erario Ires	652.443	72.061	580.383
Iva c/riepilogo	1.227.349	0	1.227.349
Totale	2.465.082	592.001	1.873.081

Il debito è pari a Euro 2.465.082 e aumenta di Euro 1.873.081 rispetto al 2022. La differenza principale è dovuta al fatto che al 31 Dicembre 2022 la Società presentava un credito IVA pari a Euro 16.631, mentre al 31 Dicembre 2023 presenta un debito IVA di euro 1.227.349 interamente regolato a Gennaio 2024. Il Debito verso l'Agenzia delle Entrate di Euro 39.135 è stato totalmente estinto nel corso del 2023.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
In p s	646.460	653.960	-7.500
Altri fondi	116.132	0	116.132
Totale	762.592	653.960	108.632

L'importo è pari ad Euro 762.592 ed è aumentato di Euro 108.632 rispetto al 2022. La variazione è dovuta al pagamento delle competenze 2023 degli altri fondi nel corso di Gennaio 2024, mentre nel 2022 le

competenze dell'anno erano state saldate entro l'anno.

Altri Debiti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti vs Dipendenti	1.352.141	1.569.912	-217.771
Altri debiti	97.089	89.984	7.105
Totale	1.449.230	1.659.896	-210.666

L'importo degli Altri Debiti pari a Euro 1.449.230 si è ridotto di euro 210.666. Nella voce Debiti vs Dipendenti rientrano i debiti relativi a ferie residue, il debito relativo al Rinnovo Contrattuale e alle competenze 2023, che si riducono rispetto al 2022, e il debito relativo al rateo per la XIV mensilità. La voce Altri Debiti aumenta di Euro 7.105. La suddivisione dei suddetti Debiti per area geografica non risulta significativa.

Ratei e risconti passivi

I Risconti Passivi ammontano a Euro 3.197.962 e rappresentano la quota parte di ricavi di competenza degli esercizi futuri per le prestazioni da erogare ma pagate in anticipo dai Clienti. Tale quota di ricavi aumenta di Euro 451.218 rispetto al 2022.

Impegni e conti d'ordine

Sono rappresentati da: fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito per la partecipazione a bandi di gara per Euro 2.107.921. Dalla costituzione di somme in pegno a garanzia del mutuo ipotecario e delle fideiussioni per Euro 1.244.089.

5. CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci del Conto Economico, si riportano di seguito le tabelle con i principali relativi confronti numerici rispetto all'anno precedente, come da disposto del Codice Civile.

Ricavi

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Vendita di Beni e servizi	101.810.588	83.286.300	18.524.288

I ricavi per vendita di beni e servizi sono pari a Euro 101.810.588 e si incrementano di Euro 18.524.288

in virtù della significativa crescita dei servizi e delle prestazioni erogate ai Clienti, rispetto al 2022.

Altri Ricavi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Sopravvenienze Attive	105.813	46.640	59.174
Altri proventi	64.371	52.483	11.888
Ricavi per locazioni	92.061	87.318	4.743
Totale	262.246	186.441	75.805

Gli Altri Ricavi ammontano a Euro 262.246 e registrano un aumento pari a Euro 75.805 rispetto all'anno precedente.

Costi della produzione

Costi per acquisti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acquisto Materiali	921.096	900.206	20.890
Acquisto Carburanti	31.085	23.855	7.230
Totale	952.181	924.061	28.120

I costi per acquisti ammontano a Euro 952.181, aumentano di Euro 28.120 rispetto al 2022, principalmente per effetto dell'incremento delle vendite di beni alla nostra Rete Delegata e ai Clienti.

Prestazioni di servizi e costi generali

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Servizi di Assistenza	72.315.542	57.264.435	15.051.107
Servizi in Outsourcing	5.057.512	3.955.051	1.102.461
Consulenze varie	867.521	649.062	218.460
Consulenze Informatiche e Telefonia	2.614.144	2.075.102	539.042
Governance aziendale	292.005	268.349	23.656
Spese Generali	864.816	842.487	22.329
Spese Viaggio	364.862	369.028	-4.166
Totale	82.376.403	65.423.514	16.952.888

I costi per servizi ed i costi generali sostenuti nel 2023 ammontano complessivamente ad Euro 82.376.403 e crescono di Euro 16.952.888 rispetto al 2022. Tale incremento, così come precedentemente rilevato sui ricavi, dipende dal significativo incremento del numero di prestazioni erogate ai Clienti nel 2023, per cui il valore dei servizi di assistenza erogati è cresciuto in maniera significativa rispetto al 2022.

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Locazioni	303.136	280.531	22.605
Canoni di locazione HW - SW - licenze	1.371.877	1.045.144	326.733
Canoni apparati e Dispatch	827.042	1.014.744	-187.703
Noleggio Auto Dip Lungo Termine	154.335	176.010	-21.675
Totale	2.656.389	2.516.429	139.960

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a Euro 2.656.389. Tali costi aumentano di Euro 139.960 rispetto al 2022 principalmente per il maggior costo dei canoni per le licenze SW e HW parzialmente compensato da una riduzione dei canoni di alcuni apparati applicativi e del Dispatch.

Costo del personale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Salari e Stipendi	9.479.294	8.950.652	528.642
Oneri Sociali	2.940.765	2.868.431	72.333
Trattamento di Fine Rapporto	656.978	786.450	-129.472
Altri costi del personale	33.600	11.519	22.082
Totale	13.110.637	12.617.052	493.585

Il costo del personale ammonta complessivamente a Euro 13.110.637. Il costo è aumentato di Euro 493.585 rispetto al 2022 per effetto principalmente del rinnovo contrattuale.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altre imposte	226.771	132.341	94.430
Contributi associativi	87.855	73.446	14.409
Costi da recuperare	0	15.026	-15.026
Sopravvenienze passive	114.229	38.453	75.776
Altri oneri	91.595	103.552	-11.957
Totale	520.450	362.817	157.633

Gli Oneri Diversi di Gestione ammontano a Euro 520.450 e aumentato di euro 157.633 rispetto al 2022. Le sopravvenienze passive aumentano di Euro 75.776 rispetto al 2022. Si segnala inoltre all'interno della voce dei contributi associativi la quota di Euro 50.000 versata alla Fondazione Caracciolo nel corso dell'anno per rinnovo della propria quota associativa come socio sostenitore della stessa. Nell'ambito delle "Altre imposte", troviamo la Tari, l'Imu, l'imposta di bollo, la tassa di proprietà sulle auto aziendali e l'imposta di registro dell'anno. L'aumento rispetto al 2022 è dovuto principalmente alle tasse collegate all'incremento della flotta aziendale destinata ai servizi offerti dalla Società.

Altri Proventi Finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano a Euro 104.411 e aumentano rispetto al 2022 di Euro 14.865. La parte principale dipende dall'incremento degli interessi attivi sui titoli e da interessi creditori realizzati sulla gestione delle disponibilità liquide. In questa voce rientrano anche gli interessi attivi sul finanziamento di Euro 611.000 in essere verso la controllata Pronto Strade.

Oneri finanziari

L'importo totale degli Oneri Finanziari ammonta ad Euro 93.450 ed aumentano Euro 20.033 rispetto al 2022 in virtù della crescita dei tassi d'interesse del 2023 rispetto al 2022. Si riferiscono principalmente agli interessi pagati per il mutuo (a tasso variabile ed estinto a giugno 2023) e per il finanziamento (a tasso fisso) aperto nel 2021 con Banca Popolare di Milano ed ancora in corso.

Imposte dell'esercizio

Le Imposte dell'Esercizio sono state determinate sulla base della normativa fiscale esistente per un importo totale di Euro 830.125 di cui Euro 652.443 per IRES ed Euro 177.682 per IRAP. Le imposte anticipate determinano un impatto positivo nell'anno pari a Euro 237.226 come evidenziato nella sezione Crediti per Imposte Anticipate della presente Nota Integrativa. Il risultato netto delle imposte dell'anno è negativo e pari a Euro 592.900.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte Correnti	830.125	226.479	603.646
Imposte Esercizi Precedenti	0	0	0
Imposte Differite	0	0	0
Imposte Anticipate	-237.226	-186.400	-50.825
Totale	592.900	40.079	552.821

6. ALTRE INFORMAZIONI**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI**

Il numero dei dipendenti ripartiti per categoria (Impiegati, Quadri, Dirigenti) risulta dal seguente prospetto. La tabella di seguito mette in evidenza la movimentazione del personale per l'esercizio 2023:

Dipendenti	01/01/2023	Dimissioni	Assunzioni	31/12/2023
Impiegati	223	2	3	224
Quadri	17	0	0	17
Dirigenti	6	1	1	6
Totale	246	3	4	247

CONTRIBUTI RICEVUTI ED EROGATI NELL'ESERCIZIO (LEGGE 4 AGOSTO 2017)

La nostra Società nel corso dell'esercizio ha provveduto a rimborsare, in base al piano di ammortamento previsto, le rate del finanziamento di Euro 5 milioni garantito per il 90% dal Fondo di garanzia per le PMI ai sensi del D.L. del 8 aprile 2020 n. 23.

Si segnala il pagamento della quota dell'anno quale Socio Sostenitore della Fondazione Caracciolo per il valore di Euro 50 mila. Tale importo è stato iscritto come costo negli Oneri Diversi di Gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI SINDACI E AMMINISTRATORI

L'ammontare dei compensi al Consiglio di Amministrazione di competenza 2023 ammonta a Euro 177.722, quello dei sindaci ammonta a Euro 72.750.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI REVISORI

I compensi spettanti alla società di revisione per l'esercizio 2023 ammontano ad Euro 76.248

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI

Il Capitale Sociale è suddiviso in nr. 10.000.000 di azioni del valore nominale di 1 Euro.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si segnala che la Società ha rapporti con le seguenti parte correlate:

RAPPORTI ECONOMICI				
Dettaglio per parte correlata	Valore Produzione	Costi Produzione	Oneri Finanziari	Proventi Finanziari
<i>Controllate</i>				
Pronto strade	1.737			16.755
Totale	1.737	0	0	16.755
<i>Sottoposte al controllo della controllante</i>				
ART	31.727			347
ACI Global Spa	12.031.300	1.229.388		
Sara Assicurazioni	3.383.639			
Aci Infomobility	6.189			
Aci Blueteam		75.469		
Aci Vallelunga	74.988	8.146		
ACI EDITORE S.R.L.	480			
ACI INFORMATICA SPA	27.657			
ACI SPORT SPA	232.500	101.250		
Totale	15.788.480	1.414.253	0	347
RAPPORTI PATRIMONIALI				
Dettaglio per parte correlata	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Cash Pooling
<i>Controllate</i>				
Pronto Strade	294.940		611.000	
Totale	294.940	0	611.000	0
<i>Sottoposte al controllo della controllante</i>				
ART	10.749			
ACI Global Spa	4.076.591	749.055		
Sara Assicurazioni	758.329		2.000.000	
ACI VALLELUNGA SPA	34.858			
Altre	17.442	8.498		
Totale	4.897.969	757.554	2.000.000	0

Tali rapporti sono di natura commerciale e finanziaria, rientrano nella normale gestione e sono regolati sulle basi di normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'azienda.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scenario economico di riferimento del mercato italiano, così come quello internazionale, risulta oggi ancora segnato dagli eventi bellici che sono iniziati due anni fa e che continuano fra Russia e Ucraina a cui si è drammaticamente aggiunto il conflitto in Medio Oriente. Tali gravi eventi, tra le altre cose, hanno determinato nel corso del 2023 il protrarsi della criticità di approvvigionamento delle materie prime e di conseguenza significativi ritardi nella produzione e nella consegna di auto nuove, che non ha permesso

permesso ancora di tornare ai livelli pre-pandemia di immatricolazioni di auto nuove. Infatti, le immatricolazioni 2019 sono state 2 milioni di auto, nel 2023 sono state 1,6 milioni e le ultime stime 2024 parlano di 1,7 milioni. Tutto ciò ha evidentemente un risvolto non positivo sulla mobilità delle persone e dunque costituisce un elemento di attenzione per il mercato di ACI Global Servizi. Ciononostante, la Società nel 2023 è riuscita ad operare superando le criticità di mercato, limitando gli impatti sfavorevoli dal punto di vista finanziario ed economico ed a consolidare un aumento di prestazioni e di performance economica che progressivamente ha superato i risultati pre-pandemia. Pertanto, alla luce di quanto sopra, a meno di inopinate escalation belliche o di eventi "traumatici" di altra origine, non si ravvisano al momento situazioni ambientali o di mercato che potrebbero compromettere i risultati rappresentati nel Budget 2024 e approvati dal CdA a gennaio 2024, che prevede una conferma e consolidamento dei ricavi registrati nel 2023 ed un ulteriore miglioramento del risultato dopo le imposte.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Si propone di approvare il bilancio al 31 Dicembre 2023 così come sottopostoVi e di destinare l'utile di Euro 600.297, per Euro 30.015 a Riserva Legale e la restante parte a Riserva Straordinaria.

CONCLUSIONI

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano nelle scritture contabili e si fa presente che il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 20 marzo 2024